

Superbonus, i sindaci «Vogliamo più risorse»

**LETTERA INVIATA
AI PARLAMENTARI
PER CHIEDERE I MEZZI
NECESSARI
A SMALTIRE
TUTTE LE PRATICHE**

LA RICHIESTA

TREVISO Superbonus 110%, l'Associazione Comuni ha chiesto ai parlamentari veneti, con una lettera inviata nelle scorse settimane, di farsi parte attiva per la modifiche della normativa. I Comuni trevigiani, infatti, sono in difficoltà: ingolfati dalle pratiche edilizie, pur non volendolo stanno facendo da "collo di bottiglia". «Il Superbonus ha dato un nuovo impulso alla nostra economia - constata Mariarosa Barazza, presidente dell'Associazione - ma ha anche comportato un aggravio dell'attività istruttoria per le strutture tecniche dei nostri Comuni, non solo i piccoli e i medi. Ai nostri parlamentari abbiamo segnalato le modifiche necessarie alla disciplina che regola il Superbonus, che oltretutto ha una notevole difficoltà applicativa».

L'ELENCO

Sono cinque i punti evidenziati nella missiva: 1. L'estensione della durata della misura al 31 dicembre 2024"; 2 Lo snellimento delle procedure di selezione per l'assunzione di professionalità a termine; 3 Lo snellimento, e il relativo taglio dei tempi e dei costi, delle procedure di istruttoria delle pratiche; 4. L'uniformità nei prezzi di tali pratiche edilizie; 5 l'estensione dell'applicabilità agli edifici A1 (abitazioni signorili), A8 (ville) e A9 (palazzi di eminenti pregi artistici o storici) per incentivare la rigenerazione dei centri storici e dei borghi diffusi.



PRESIDENTE Maria Rosa Barazza

